

FILIPPELLI, Assessora alla Formazione Professionale. Grazie Presidente.

Allora, al di là dell'erroneo riferimento alla formazione autofinanziata, perché non si tratta di quello, diciamo, per entrare proprio in medias res, per quanto concerne il primo punto, sono noti gli sforzi compiuti negli ultimi anni relativamente ai processi d'innovazione e digitalizzazione dell'intero settore, oltre a migliorare la modalità di gestione, il monitoraggio, il riconoscimento e controllo, perseguendo i fini determinati dalla legge e criteri, quindi, di economicità, efficacia, efficienza, imparzialità, trasparenza, anche relativamente all'organizzazione degli uffici preposti, assicurando l'omogeneità nelle azioni, semplificazione amministrativa, certezza delle regole e sostenibilità delle stesse, nonché puntato ad instaurare i rapporti tra imprese, cittadini e Pubblica Amministrazione, improntati ai principi della collaborazione della buona fede. Tra questi, ricondurre tutte le azioni formative a modalità regolatorie univoche, semplici, sostenibili e trasparenti, indipendentemente dalla fonte finanziaria, che sia: GOL, FSE, eccetera, diciamo, particolare attenzione. In questa fase si sta ponendo ai principi di trasparenza, con la prossima adozione di apposite carte dei servizi, nonché all'efficacia dei controlli, a rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, alla gradualità nelle misure sanzionatorie e non per ultima l'affermazione d'innovativi modelli operativi ed organizzativi volti a favorire la formazione a distanza, quale metodologia formativa in grado di modellare l'offerta sulle esigenze delle persone e sui bisogni di conciliazione tra tempi di vita, tempi di lavoro e tempi della formazione, di sostenere il più ampio accesso delle persone riducendo le disparità a titolo d'esempio per le persone residenti in aree montane e rurali e non adeguatamente coperte dai servizi pubblici di trasporto, ridurre le emissioni legate alla mobilità degli allievi e raggiungere platee più vaste e complesse dei partecipanti alle attività formative per recuperare le persone più emarginate.

L'intento è quello di restituire, al tessuto formativo regionale, nuovi paradigmi di riferimento, in grado di evolvere gli standard di contenuti e quelli di processo, verso un reale sistema di validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti formali.

Questioni queste che esigono riflessioni più profonde sulla doverosa centralità ultime competenze rispetto ai processi, favorendo il passaggio verso un paradigma che favorisce la libertà formativa, puntando, maggiormente, sull'utilizzo di modalità e strumenti valutativi efficaci, congrui e sostenibili.

Innovazione che vede, in parallelo, l'affermarsi di un nuovo approccio di tipo partecipativo, puntato sulle competenze e sulle evidenze, in grado di sfruttare tutto il patrimonio formativo disponibile per la lettura dei cambiamenti, puntando anche ad ancorare le attività di orientamento specialistico sul nuovo business driver anziché customer driven. In tale ambito vanno anche previste specifiche iniziative volte a valorizzare le vocazioni produttive locali e ad avvicinare le stesse al mondo dell'istruzione e della formazione. Ogni iniziativa è utile a favorire tutto ciò, in linea con l'indirizzo strategico dell'Assessore alla Formazione.

L'avvento del programma GOL costituisce, sulla scena nazionale, ancorché su quella regionale, un'ulteriore occasione di revisione dei paradigmi di declinazione regolatoria, organizzativa, finanziaria e operativa delle politiche per il lavoro, comprese quelle formative. È proprio il programma GOL l'occasione per favorire nuovi modelli collaborativi, tra i servizi per il lavoro, filiere formative, filiere economico produttive e istituzioni territoriali, come già previsto, tra l'altro, dai documenti di programmazione adottati dalla Giunta regionale e dai relativi avvisi pubblici che prevedono, per tutti i soggetti realizzatori, agenzie formative e agenzie per il lavoro, l'obbligo d'instaurare apposite partnership, con impresa delle filiere produttive, nei settori economico professionali d'interesse. Noi formiamo per il lavoro.

Anche qui un nuovo modello di formazione professionale che vuole vedere le agenzie formative e le imprese realizzare, insieme, progetti formativi rispondenti alle esigenze delle filiere produttive locali, un nuovo modello che è necessario accompagnare con ogni sforzo possibile.

Il programma GOL, com'è noto, prevede che tutti i beneficiari ricevano, preliminarmente, una misura di assesment e presa in carico, a seguito della quale il beneficiario è definito dal programma "trattato".

Solo all'esito di tale fase si può vedere erogare misure di orientamento specialistico, formative o di accompagnamento al lavoro.

L'assesment è realizzato con l'utilizzo di uno strumento nazionale di tipo quali-quantitativo, in cooperazione applicativa con il sistema informativo e unitario nazionale che restituisce il percorso associato: 101, 102, 103 e 104, sulla base delle risposte fornite dallo stesso beneficiario e dall'indice di occupabilità automaticamente calcolato dallo strumento digitale. Per il beneficiario interessato da attività formative, la relativa associazione avviene sulla base precedenti esperienze formative e lavorative degli stessi, delle loro aspirazioni e preferenze.

Recentemente, con l'adozione del decreto n. 377 del 23 maggio 2023, tra le misure di accelerazione adottate, i cittadini e i centri per l'impiego sono stati dotati di nuovi strumenti digitali volti ad evitare eccessive concentrazioni di beneficiari in agenzie formative che rallenterebbero le attività di programma.

Ad oggi sono oltre 8 mila i beneficiari attualmente in Aula e oltre mille quelli che hanno già concluso le attività formative. Sono in corso di realizzazione ulteriori misure di accelerazione che prevedono, tra l'altro, la partecipazione diretta delle agenzie formative nella composizione delle aule. La circolare è stata varata ieri.

L'offerta formativa si muove sulla base di un catalogo regionale dinamico, in costante aggiornamento, di tipo inclusivo e non esclusivo, non vi sono attività o settori economico professionali esclusi dal catalogo. Sono le stesse agenzie formative che propongono i loro aggiornamenti e che vengono periodicamente adottati e resi disponibili ai cittadini e ai centri per l'impiego.

Per quanto concerne la revisione degli standard formativi esposti nel repertorio regionale dei titoli e delle qualificazioni, a partire dal mese di maggio 2022 sono stati coinvolti i primi 3 centri sperimentali per lo sviluppo delle competenze già consolidate, i quali proprio affinché il programma GOL proseguisse senza alcun intoppo, hanno realizzato un ingente attività di manutenzione e aggiornamento del repertorio che ha inciso anche sulla durata di numerosi percorsi formativi, ciò senza far mancare adeguati confronti con gli stakeholders interessati, comprese le imprese e le agenzie formative.

A partire dalle attività in essere sul repertorio regionale dei titoli e delle qualificazioni il percorso intrapreso con i centri sperimentali per lo sviluppo delle competenze sta giungendo alla gestione dei servizi d'individuazione, validazione e certificazione delle competenze, alla sperimentazione d'innovativi modelli di osservazione, anticipazione dei fabbisogni e di skill intelligence.

Il confronto dei centri sperimentali per lo sviluppo delle competenze prosegue anche con le più elevate professionalità scientifiche sulla scena nazionale, come ampiamente reso noto anche sul portale Sil Campania.

Si cita l'incontro: del 6 aprile 2023, "Impalcatura metodologica dell'atlante del lavoro e delle qualificazioni per l'analisi dei bisogni professionali"; del 13 aprile 2023 "Impalcatura metodologica dell'atlante del lavoro e delle professioni per l'ancoraggio degli standard di qualificazione"; del 5 maggio 2023 "Dimensionamento degli standard di qualificazione, indicazioni metodologiche per la costruzione degli standard professionali e formativi del 12 maggio, casi studio".

Il 5 giugno 2023 "Metodologia docimologiche per l'implementazione di procedure di pianificazione e realizzazione delle attività valutative del sistema", quindi, diciamo, un lavoro continuamente aggiornato, aggiornabile, in progress, quindi, persino ieri ci siamo riuniti con i rappresentanti delle attività delle agenzie formative, perché questo programma, che è complesso, raggiunga tutti i suoi traguardi.

